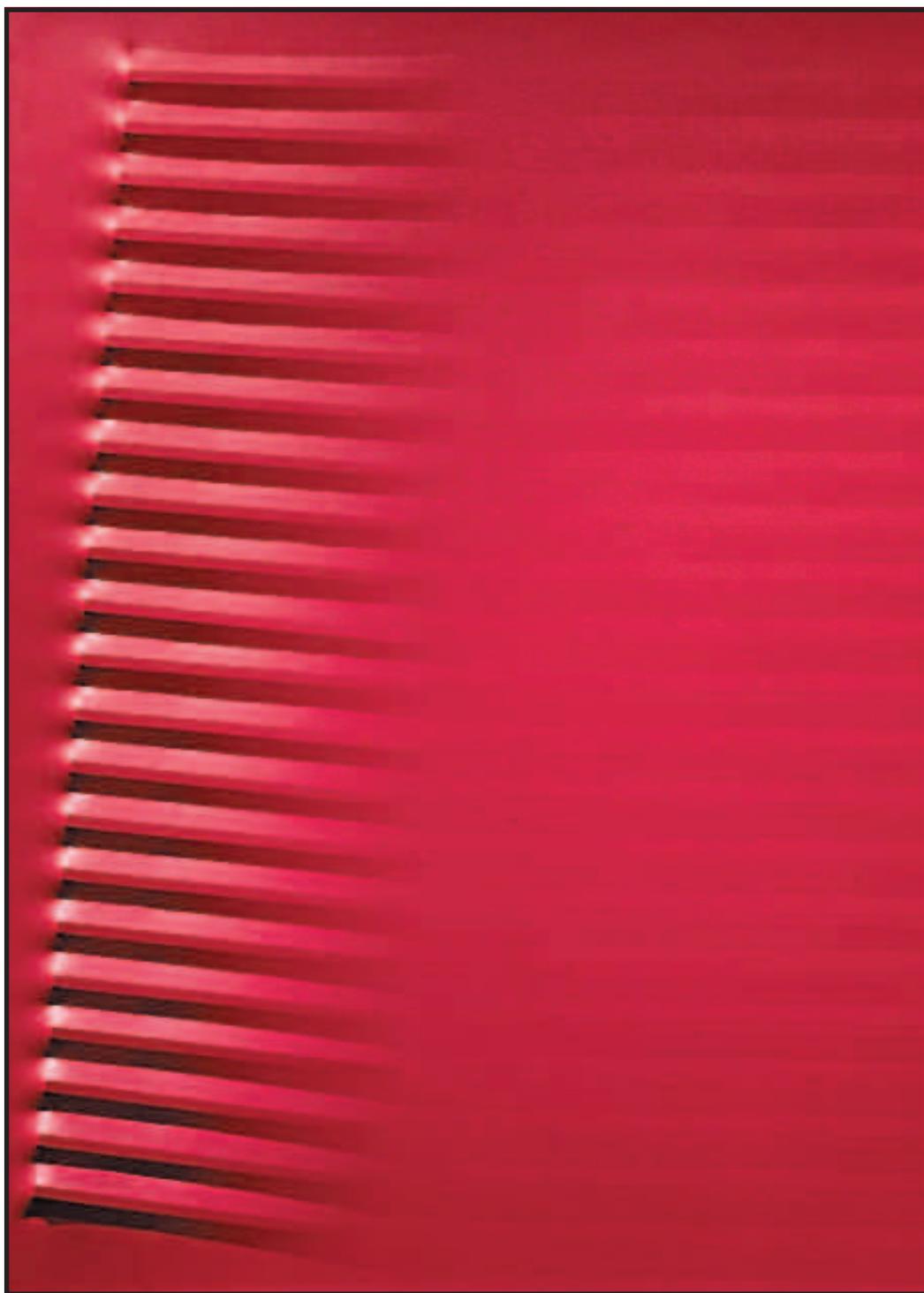


Uestate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Da Fontana a Burri: la forma non serve

MOSTRE ■ «Da Fontana a Castellani. Artisti oltre la Forma» è la mostra che si terrà a Cortina d'Ampezzo da lunedì al 29 agosto, a cura della Galleria d'Arte Frediano Farsetti: una panoramica di opere di pittori che superano il problema della forma in maniera originale e a volte rivoluzionaria, a partire dai «Personaggi stilizzati» di Enrico Baj, passando attraverso l'esperienza dell'Informale con i «Concetti spaziali» di Lucio Fontana e le «Combustioni» di Alberto Burri.

Cos'è il contemporaneo? Arte e scrittura a confronto

ALLE PAGINE 32-33

A Sud del blog

La scrittura di fuoco

Manginobrioches
manginobrioches.splinder.com

Non so mai se sono nel paese nuovo o in quello vecchio. Il paese della Costa Viola dove ho scontato l'adolescenza, noto per i suoi pescatori di pesc spada e il suo matriarcato. Un paese senza albe, ma con tramonti arancioni e soprannumerari. Il paese vecchio è muto, pietroso, difficile a trovarsi. Persino la torre aragonese adesso è un rudere alla moda, con lastricati e parapetti e faretti che spaventano i gabbiani, ma allora era la tana d'un mostro saraceno piena di cacca d'uccelli, pietre spaccate ed erbacce, sempre sul punto di franarsene sugli scogli avidi del Tirreno.



Eppure, una notte all'anno, il paese vecchio si sostituisce per intero al paese nuovo. Una notte all'anno s'accendono i fuochi in spiaggia, dalla torre alla punta della baia. Le famiglie precipitano in se stesse, e nelle vecchie foto virate seppia. Le donne si coprono il capo e accendono, attente e sacerdotesse, il fuoco al centro del braciere composto coi sassi rotondi: ogni famiglia ha il suo centro, e il suo fuoco, un ombelico incandescente che arde per tutta la notte, mangiandosi ogni genere di legna (ed è l'altro paese che brucia, il paese delle insegne e dei tavolini delle pizzerie). Le famiglie sono a piedi scalzi, sedute nella spontanea gerarchia dell'età e della stirpe, tenute assieme da vincoli d'obbedienza e d'un amore feroce come odio. Le famiglie non parlano, perché nella notte dei fuochi si sente solo il crepitare della legna che risponde al rombo del mare, e gli esseri umani sono tribù accampate al limitare dei misteri opposti e coincidenti del fuoco e dell'acqua. Le famiglie sono unite dall'esserci, e dividere la carne e il sangue, senza bisogno di segni, o di parole.

Solo gli dèi possono leggere, per una notte, quella scrittura di fuoco che s'allinea sulla battigia. ♦

Fumetti: Zio Tibia
ci lascia. Domani il blues
disegnato da Crumb

ALLE PAGINE 30-31

Il libro: le lezioni
sul fascismo
di Palmiro Togliatti

ALLE PAGINE 34-35